



## CERVIDI

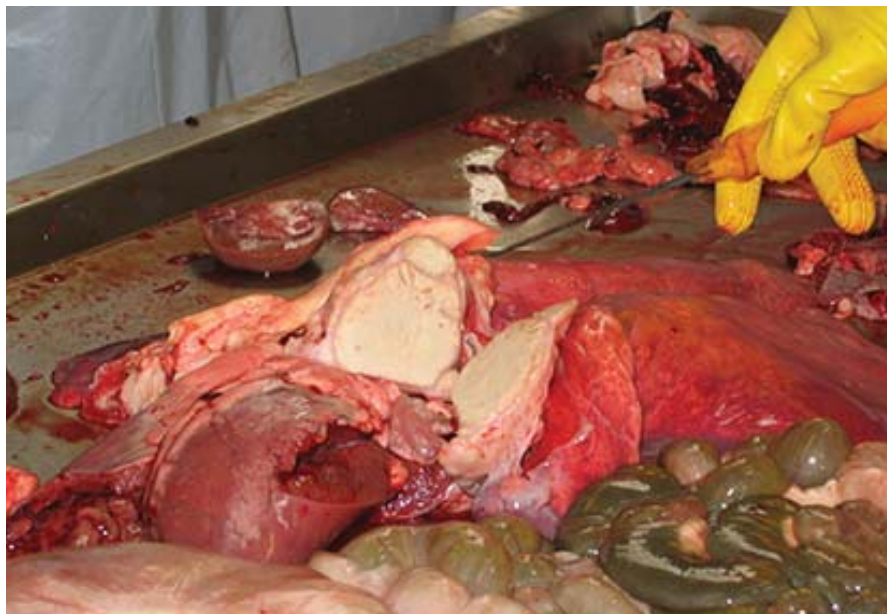


## Malattie infettive nel cervo

A tutt'oggi, in Svizzera non è stata comprovata né la tubercolosi, né la Chronic Wasting Disease (CWD) negli effettivi di cervidi tenuti in recinti. È indispensabile che i detentori di cervidi sappiano riconoscere i sintomi clinici e le vie di trasmissione di tali epizootie.

### Tubercolosi

La tubercolosi è una malattia infettiva cronica dell'essere umano e degli animali ed è causata da diversi tipi di micobatteri. Dato che gli agenti patogeni della tubercolosi possono essere trasmessi dall'animale all'uomo, questa malattia è considerata una zoonosi e fa parte delle epizootie da eradicare. Spesso gli animali si infettano senza manifestare sintomi e possono contagiare l'uomo tramite le derrate alimentari. La tubercolosi si manifesta con la presenza di ascessi pieni di una massa purulenta a livello dei linfonodi della testa e della cavità toracica o nei linfonodi intestinali. La diagnosi nell'animale vivo avviene unicamente tramite l'uso di una prova della tubercolina (analoga a quella nel bovino). Al controllo delle carni si riscontrano i nodi linfatici bianchi di forma sferica e l'esame di laboratorio consente di formulare una diagnosi certa. A seguito della movimentazione di animali (estivazione, nuovi acquisti) e dello spostamento degli animali selvatici attraverso i confini nazionali, la presenza della tubercolosi nei Paesi limitrofi costituisce un pericolo per i nostri animali da reddito e gli effettivi di selvaggina indigena. L'animale ammalato espelle l'agente patogeno della tubercolosi attraverso il latte, le feci o per via aerea con un colpo di tosse. Di regola, la trasmissione della tubercolosi avviene laddove gli animali entrano in stretto contatto con dei capi infetti o ingerendo foraggio contenente l'agente patogeno. Quale misura cautelativa, il Cantone Grigioni ha emanato il divieto di foraggiamento della selvaggina. Il controllo delle carni e la caccia richiedono particolare attenzione e all'acquisto di nuovi capi è opportuno effettuare una prova della tubercolina nell'azienda di provenienza, qualora non fosse già prescritta dalle disposizioni previste per l'importazione.



**Bis jetzt gilt die Schweiz als frei von Tuberkulose. Doch bei der Schlachtung von Wild aus Gehege und Jagd muss auf das Vorhandensein von Abszessen geachtet werden.** A ce jour, la Suisse est considérée indemne de tuberculose. Cependant, lors de l'abattage de gibier en parc et durant la chasse, on doit veiller à la présence d'abcès. **A tutt'oggi la Svizzera è riconosciuta indenne da tubercolosi. Alla macellazione della selvaggina tenuta in recinti o all'eviscerazione dell'animale selvatico occorre prestare particolare attenzione alla presenza di ascessi.** (Photo: BGK/SSPR)

### Chronic Wasting Disease

La Chronic Wasting Disease – CWD (malattia del dimagrimento cronico dei cervidi) è una malattia del cervello appartenente al gruppo delle encefalopatie spongiformi, che comprende anche la Scrapie (malattia del trotto) e la BSE. Questa malattia altamente contagiosa è causata da prioni e ha sempre un esito letale. Il contagio con l'agente patogeno può avvenire direttamente da animale ad animale oppure attraverso foraggio contaminato. I sintomi tipici della CWD sono dapprima cambiamenti comportamentali e nella fase avanzata il dimagrimento graduale. Negli ultimi decenni, la CWD si è propagata rapidamente negli Stati Uniti e in Canada. Ne sono colpiti sia le popolazioni di animali selvatici che gli allevamenti di cervidi tenuti in recinti. Nell'aprile del 2016 è stato confermato il primo caso europeo di CWD, in una renna della Norvegia. Fino ad oggi, in diverse aree geografiche della Norvegia, altri cinque casi sono stati identificati nelle renne e nelle alci. L'individuazione della CWD non avviene su animali vivi, bensì la diagnosi è formulata unicamente in base ai riscontri degli esami del cervello effettuati da un laboratorio specializzato. Al momento, i Paesi scandinavi tengono sotto stretta osservazione la CWD e la Norvegia ha bloccato le esportazioni di

cervidi vivi. Dato che il periodo di incubazione dell'agente patogeno, ossia il periodo fra il momento del contagio e il momento in cui compaiono i primi segni della malattia, può durare da diversi mesi ad anni, non si può escludere il rischio di propagazione della CWD in Europa. In tal caso anche il traffico di animali rappresenta un maggiore rischio. Attualmente sono in corso degli studi per verificare se la CWD sia trasmissibile all'uomo.

Sara Murer